

OPERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA P. A.
SEDE LEGALE: VIA PACIOTTI, 3, LOCALITA' SASSO – 61029 – URBINO (PU) –

Società soggetta alla altrui attività di direzione e coordinamento

Registro imprese, Codice Fiscale e Partita IVA: 02036180426 REA: AN 156667

Albo delle Imprese Cooperative a mutualità prevalente di diritto: A164484

BILANCIO PER IL PERIODO 01/01/2019 - 31/12/2019 (ARTICOLO 2435/BIS C.C.)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2019	31/12/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
a) Parte già richiamata		142.122	122.611
	Totale (A)	142.122	122.611
B) Immobilizzazioni			
I – Immateriali		213.077	222.071
II – Materiali		713.318	663.556
III – Finanziarie		127.671	118.380
	Totale Immobilizzazioni (B)	1.054.066	1.004.007
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze		412.979	168.085
II - Crediti, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo e delle imposte anticipate:			
- Crediti correnti		2.980.278	2.449.261
- Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo		1.114	3.041
- Imposte anticipate		0	0
	Totale	2.981.392	2.452.302
IV - Disponibilità liquide		501.213	489.557
	Totale attivo circolante (C)	3.895.584	3.109.944
D) Ratei e risconti		116.318	55.117
	TOTALE ATTIVO	5.208.090	4.291.679
PASSIVO		31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio Netto			
I - Capitale sociale		819.485	1.075.275
IV - Riserva Legale		267.787	67.841
VI –Altre Riserve (distintamente indicate)			
a) Altre riserve da assestamenti per bilanciamento		(2)	(1)

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo	(656.700)	(607.041)
IX - Utile (perdita) d'esercizio	806	3.799
Totale Patrimonio Netto (A)	431.376	539.873
B) Fondi per rischi e oneri	227	27.227
C) Trattamento Fine Rapporto Lavoro Subordinato	1.047.598	898.476
D) Debiti, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
- Debiti correnti	3.251.471	2.238.449
- Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	453.367	583.601
Totale debiti (D)	3.704.838	2.822.050
E) Ratei e risconti	24.051	4.053
TOTALE PASSIVO	5.208.090	4.291.679
CONTO ECONOMICO	2019	2018
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.082.317	5.128.255
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	0	(8.366)
3) Variazioni dei lavori e servizi in corso su ordinazione	237.699	93.055
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	1.382
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in conto esercizio	94.027	69.437
b) Altri ricavi e proventi	185.534	102.902
Totale valore della produzione (A)	6.599.577	5.386.665
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	485.304	280.965
7) Per servizi	1.192.230	1.087.270
8) Per godimento di beni di terzi	216.292	158.436
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	3.359.030	2.684.480
b) oneri sociali	771.027	612.889
c) trattamento di fine rapporto	242.863	194.336
e) altri costi	15.465	62.583
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	32.835	21.187

b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	107.920	68.556
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	7.119
11) Variazioni delle rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.013	(5.610)
12) Accantonamenti per rischi	0	27.000
14) Oneri diversi di gestione	104.523	122.331
Totale costi della produzione (B)	6.528.502	5.321.542
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)	71.075	65.123
C) Proventi ed oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
- Altri	1	1
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti	667	44
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(57.776)	(46.794)
Totale (16-17)	(57.108)	(46.749)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche (18 – 19)	0	0
Risultato prime delle imposte	13.967	18.374
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) correnti	13.161	14.575
b) differite (anticipate)	0	0
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	806	3.799

NOTA INTEGRATIVA

“Signori Soci,

il consueto appuntamento annuale per la presentazione e l'approvazione del Bilancio si svolge, anche per questo anno, nel pieno rispetto dei termini legali e statutari, secondo quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 106 del Decreto Legge n. 18 del 17/03/2020, successivamente convertito in Legge n. 27 del 24/04/2020, che stabilisce, in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, che l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre stabilito che la presente assemblea si svolga, in deroga alle disposizioni statutarie, secondo quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 106, dello stesso Decreto Legge, che prevede tra l'altro, la possibilità della partecipazione dei soci alla assemblea esclusivamente attraverso le deleghe e le espressioni di voto, informate e consapevoli, conferite al Rappresentante Designato, previsto dall'articolo 135-undecies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, richiamato dallo stesso comma dell'articolo 106.

Nel corso del trascorso esercizio ha avuto effetto contabile l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di una Società Cooperativa, la "La Talea Cooperativa Sociale - ONLUS", con sede nel Comune di Treia (MC), di tipo "B", conclusasi al termine dell'esercizio 2018, effettuata in continuità con la politica di sviluppo e dimensionamento della Cooperativa, volta alla creazione di un organismo aziendale complesso in grado di attuare processi produttivi integrati e di conseguire economie di scala sempre maggiori.

L'operazione di fusione per incorporazione, avente effetto dal 1 gennaio 2019, si era conclusa in data 20 dicembre 2018, attraverso il perfezionamento dell'atto di fusione per incorporazione tra la Cooperativa Sociale OPERA (incorporante) e la cooperativa LA TALEA (incorporata). Per il tramite della riferita fusione i soggetti partecipanti hanno contribuito alla formazione, dal 1 gennaio 2019, di un nuovo assetto "aziendale" orientato al conseguimento di una dimensione conveniente, di un'equilibrata struttura economico-finanziaria e di una più efficiente organizzazione.

Il soggetto risultante dalla fusione, OPERA, con l'acquisizione degli elementi patrimoniali, è così subentrata, dalla data di effetto della fusione, in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della LA TALEA. Le attività e passività provenienti dalla società incorporata sono state accolte, sempre con decorrenza dal 1 gennaio 2019, nella contabilità della incorporante ai rispettivi valori di libro. Il conto economico comprende quindi per il trascorso esercizio anche le componenti reddituali riferibili alla gestione della società incorporata, e la comparabilità delle singole voci del bilancio rispetto al precedente esercizio viene assicurata evidenziando nelle varie voci l'ammontare, se significativo, riferibile alla gestione della società incorporata.

Per consentire una più agevole comprensione degli effetti derivanti dalla fusione, si è ritenuto opportuno predisporre, in un prospetto riassuntivo degli aspetti esclusivamente patrimoniali, i dati salienti dell'esercizio precedente e i dati contabili, sempre esclusivamente patrimoniali, della fusione accolti nella contabilità dell'incorporante all'inizio dell'esercizio in esame, come previsto dall'OIC - principio contabile n°4, evidenziando:

- gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio (dell'incorporante);

- gli importi dell'incorporata che sono stati iscritti nel bilancio dell'esercizio;
- la sommatoria algebrica che rappresenta la situazione patrimoniale di partenza ad inizio esercizio

Prospetto effetti derivanti dalla fusione.

STATO PATRIMONIALE	Coop. Soc. OPERA 31/12/2018	LA TALEA Coop Sociale 31/12/2018	Totale 01/ 01/2019
ATTIVO			
A) Crediti v/soci versamenti dovuti	122.611	28.567	151.178
B) Immobilizzazioni	1.004.007	88.777	1.092.784
I. Immateriali	222.071	23	222.094
II. Materiali	663.556	84.797	748.353
III. Finanziarie	118.380	3.957	122.337
C) Attivo circolante	3.109.944	177.886	3.287.830
I. Rimanenze	168.085	8.208	176.293
II. Crediti	2.452.302	145.654	2.597.956
IV. Disponibilità liquide	489.557	24.024	513.581
D) Ratei e risconti	55.117	4.565	59.682
TOTALE ATTIVO	4.291.679	299.795	4.591.474
PASSIVO			
A) Patrimonio netto	539.873	27	539.900
Capitale sociale	1.075.275	33.495	1.108.770
Riserva legale	67.841	8.545	76.386
Altre riserve	(1)	7.646	7.645
Utili (perdite) esercizi precedenti	(607.041)	0	(607.041)
Utile (perdite) dell'esercizio	3.799	(49.459)	(45.660)
B) Fondi per rischi ed oneri	27.227	2.900	30.127
C) Trattamento di fine rapporto	898.476	76.487	974.963
D) Debiti	2.822.050	220.381	3.042.431
E) Ratei e risconti	4.053	0	4.053
TOTALE PASSIVO	4.291.679	299.795	4.591.474

Si evidenzia quindi che le partite reciproche di crediti e debiti, che sono state annullate per confusione, ammontavano complessivamente a € 2.969 ed erano come di seguito composti:

Società	Crediti	Società	Debiti
OPERA	2.539	TALEA	2.539
TALEA	430	OPERA	430
Totali	2.969	Totali	2.969

La proposta di Bilancio, che viene sottoposta alla Vostra approvazione, riguarda l'esercizio che va dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno 2019 e rappresenta il diciannovesimo esercizio di gestione della Cooperativa, nonché il settimo dopo l'avvenuta fusione per incorporazione della Cooperativa Servizi più con sede ad Urbino, (PU), il sesto

dopo l'avvenuta operazione di fusione per incorporazione delle Cooperative "ARTES Società Cooperativa", con sede in Ancona (AN), e la società "ECSTRA Consorzio di Cooperative Culturali e Turistiche Società Cooperativa" con sede in Urbino (PU) ed il primo dopo l'avvenuta fusione per incorporazione della Cooperativa LA TALEA con sede a Treia (MC).

Il Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è stato redatto in unità di Euro secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica, così come definita dal Decreto Legislativo 9 Aprile 1991, n. 127 e successive modificazioni ed integrazioni, a norma degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, sulla base dei principi di redazione di cui all'articolo 2423 bis del Codice Civile, tenendo conto delle disposizioni di cui all'articolo 2423 ter e seguenti per quanto riguarda la struttura del conto economico e dello stato patrimoniale ed il loro contenuto, nonché delle disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale di cui all'articolo 2424 bis e dei criteri di valutazione contenuti nell'articolo 2426 del Codice Civile, nelle versioni novellate dal Decreto Legislativo n. 6 del 17 Gennaio 2003, in vigore al 01/01/2004, e, da ultimo, dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, applicabile ai bilanci dell'esercizio che inizia il 1 gennaio 2016 o in data successiva.

In particolare il presente Bilancio viene redatto ancora in forma abbreviata a norma dell'articolo 2435/bis del Codice Civile, in quanto l'esercizio in esame rappresenta il primo nel quale sono stati superati due dei tre parametri previsti dallo stesso articolo 2435/bis per poter redigere il bilancio in forma abbreviata e cioè, nello specifico, il parametro dei 50 dipendenti ed il parametro dei 4,4 milioni di Euro dell'attivo patrimoniale. Pertanto, nel caso in cui i suddetti parametri dovessero essere superati anche per il corrente esercizio, il relativo bilancio dovrà essere redatto in forma ordinaria, come stabilito dal comma 9 sempre dell'articolo 2435/bis.

Non si è ritenuto opportuno avvalersi della facoltà di comprendere le voci dell'attivo A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti e D) Ratei e risconti nella voce C) – II – Crediti e la voce del passivo E) Ratei e risconti nella voce D) Debiti.

Si segnala quindi che la società si è avvalsa della possibilità di derogare al criterio di valutazione del costo ammortizzato di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, iscrivendo i titoli eventualmente esistenti al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Si evidenzia quindi che tra le modifiche dell'articolo 2435/bis è stata esplicitamente inserita la norma che esclude per le società che possono avvalersi di detto articolo, l'obbligo della redazione del rendiconto finanziario.

Le voci con valore zero possono non essere state indicate al fine di rendere maggiormente leggibile il presente documento.

La presente Nota integrativa fornisce ancora tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio, anche se non previste da specifiche disposizioni di legge, ed essendo integrata con le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'articolo 2428, la società è esonerata dalla redazione della Relazione sulla gestione di cui allo stesso articolo del Codice Civile.

Il Bilancio è stato elaborato tenendo conto dei principi contabili codificati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC ed in particolare:

- le valutazioni delle voci sono state fatte secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- i ricavi ed i proventi sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio mentre sono stati recepiti i rischi e i costi di competenza, anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio;
- i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente e non è stato effettuato alcun raggruppamento di voci.

Si attesta inoltre che:

- non si sono verificati casi di carattere eccezionale che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, e all'articolo 2423 bis, comma 2;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio;
- gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono tutte comparabili con quelle dell'esercizio precedente, tenendo conto degli effetti della avvenuta fusione per incorporazione, che, se rilevanti, vengono messi in evidenza nei commenti delle singole poste di bilancio.

Si comunica inoltre che le passività e le attività derivanti da imposte differite (anticipate) non sono state rilevate sia in considerazione della scarsa significatività quantitativa delle imposte differite stesse e, nel rispetto del principio della prudenza, per quanto riguarda le imposte anticipate, in assenza della ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore alle differenze che si dovrebbero andare ad annullare. Tale orientamento è stato assunto anche in considerazione del fatto che il particolare regime fiscale di cui gode la cooperativa prevede l'esenzione dall'imposta IRES ed una scarsa rilevanza dell'imposta

IRAP, essendo applicabile, sulla base imponibile. tutta riferibile alla Regione Marche, una aliquota agevolata, a partire dall'esercizio in corso al 31/12/2008, dell'1,5%.

Si segnala ancora che non sussistono valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato e non si è resa necessaria pertanto alcuna conversione. Di conseguenza le variazioni nei cambi valutari avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non hanno avuto effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Sin dall'esercizio chiuso al 31/12/2004 la cooperativa è assoggettata al controllo di fatto della "Cooperativa Sociale COOSS MARCHE – ONLUS Società Cooperativa per azioni" con sede in Ancona, Via Saffi, 4, e si espongono quindi di seguito, in apposito prospetto riepilogativo, i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di controllo, direzione e coordinamento:

BILANCIO DELL'ESERCIZIO DAL 1° GENNAIO 2019 AL 31 DICEMBRE 2019

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2019			
ATTIVO		31/12/2019	31/12/2018
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti:	3.238.237	2.400.995
B)	Immobilizzazioni:	25.670.401	26.656.133
C)	Attivo circolante	25.746.375	29.005.862
D)	Ratei e risconti	3.679.242	3.640.528
TOTALE ATTIVO		58.334.255	61.703.518
PASSIVO			
A)	Patrimonio netto		
	Capitale sociale	9.732.721	8.591.871
	Riserve	3.877.911	3.873.869
	Utili (perdite) portati a nuovo	(179.697)	364.509
	Utili (perdite) dell'esercizio	9.593	(544.206)
	Totale Patrimonio netto	13.440.528	12.286.043
B)	Fondi per rischi e oneri	373.531	1.014.116
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.416.984	3.703.424
D)	Debiti	40.561.102	44.272.082
E)	Ratei e Risconti	542.110	427.853

TOTALE PASSIVO		58.334.255	61.703.518
CONTO ECONOMICO		2019	2018
A)	Valore della produzione	70.925.307	67.448.394
B)	Costi della produzione	70.869.611	68.241.404
Differenza tra valore-costi della produzione (A-B)		55.696	(793.010)
C)	Proventi e oneri finanziari	73.061	409.388
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(142)	(11.395)
Risultato prima delle imposte(A+B+C+D+E)		128.615	(395.017)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		119.022	149.189
Utile (perdita) dell'esercizio		9.593	(544.206)

I rapporti di carattere economico intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e di coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nel periodo dal 01/01/2019 al 31/12/2019, ammontano a Euro 331.249 per quanto riguarda i ricavi compresi nella voce del Conto Economico (di cui Euro 328.909 su A) Valore della produzione – 1) Ricavi Delle vendite e delle prestazioni ed Euro 2.340 su 5) Altri ricavi e proventi) e ad Euro 45.722 per quanto riguarda i costi compresi nelle voci del Conto Economico (di cui Euro 40.560 su B) Costi della produzione – 7) Per servizi, Euro 1.050 su – 8) Per godimento di beni di terzi ed Euro 1.222 su – 14) Oneri diversi di gestione e di cui Euro 2.890 su C) Proventi ed oneri finanziari - 17) Interessi ed altri oneri finanziari), determinando uno scambio complessivo di Euro 376.971. Nel dettaglio i rapporti intercorsi sono quelli di seguito indicati:

A) Scambi economici positivi

Società	Importo	Voce del conto economico
Cooss Marche ONLUS S.c.p.a.	328.909	A – 1 – Ricavi vendite e prestazioni
Cooss Marche ONLUS S.c.p.a.	2.340	A – 5 – Altri ricavi e proventi
Totale	331.249	

B) Scambi economici negativi

Società	Importo	Voce del conto economico
Cooss Marche ONLUS S.c.p.a.	40.560	B – 7 Per Servizi
Cooss Marche ONLUS S.c.p.a.	1.050	B – 8 Per godimento di beni di terzi
Cooss Marche ONLUS S.c.p.a.	1.222	B – 14 Oneri diversi di gestione
Cooss Marche ONLUS S.c.p.a.	2.890	C – 17 – Interessi ed altri oneri finanziari
Totale	45.722	

Le suddette operazioni sono avvenute a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Si dà quindi atto, a norma del punto 22 sexies del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile, che la società controllante di fatto non è assoggettata all'obbligo di redazione del bilancio consolidato, essendosi avvalsa di quanto previsto dal comma 3-bis dell'articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127 in quanto le partecipazioni di controllo detenute riguardano imprese che, individualmente e nel loro insieme, vengono ritenute irrilevanti ai fini della rappresentazione in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico del complesso delle imprese costituite dalla controllante e dalla controllata.

I rapporti con la società controllante riguardano inoltre i servizi amministrativi, i quali sono stati accentrati in capo alla società che esercita la funzione di controllo, la quale offre attualmente, con propria struttura, i servizi di contabilità generale, di elaborazione paghe e contributi, nonché l'assistenza in materia di adempimenti societari, di bilancio e fiscali, oltre che di gestione della tesoreria, in considerazione dell'interesse della società che esercita la funzione di direzione e coordinamento sulla verifica dell'andamento gestionale della società controllata.

1) Attività della Cooperativa

La società "Opera Società Cooperativa Sociale – ONLUS – Società Cooperativa per azioni" con sede in Urbino (PS) Località Sasso, Via Paciotti, 3, è una Cooperativa Sociale di tipo "B" costituitasi, a norma dell'articolo 1 della Legge n. 381 dell'8 novembre 1991, in data 13/09/2000. La società è retta dai principi della mutualità sulla base delle nuove norme sul diritto societario, avendo adeguato il proprio statuto con delibera della Assemblea dei Soci in data 27 maggio 2004, introducendo e/o confermando i requisiti di cui all'articolo 2514 del Codice Civile. La società è quindi regolarmente iscritta all'Albo delle Cooperative, tra quelle a mutualità prevalente di diritto, alla Sezione "Cooperative Sociali", al n. A164484 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali – Sezione B) a seguito di Decreto del Dirigente del Servizio Servizi Sociali della Regione Marche numero 55 del 22 marzo 2001.

Lo scopo che i soci si propongono è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini promuovendo, realizzando e sostenendo attività di natura commerciale, artigianale e di servizi finalizzandole all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate così come definite dall'articolo 4 della Legge n. 381 dell'8 novembre 1991.

In particolare sono state progettate ed avviate, nel corso degli anni, diverse iniziative, tutte finalizzate al recupero sociale e lavorativo di persone svantaggiate, quali attività di pulizie

per conto terzi, attività artigianali, attività agricole, corsi di formazione, attività commerciali varie, oltre che servizi vari per attività effettuabili anche da utenti, disabili prestati nei confronti di vari Enti o privati. In ognuna di queste attività è stato effettuato l'inserimento di soggetti svantaggiati.

L'ambito in cui ha operato ed opera la Cooperativa continua ad essere interessato dalla riforma del terzo settore ed il governo, dopo la emanazione dei decreti legislativi del 2017, derivanti dalla Legge Delega numero 106 del 2016, ha emanato nel corso del 2018 altri due decreti legislativi correttivi dei precedenti decreti legislativi 3 luglio 2017, n. 112 e n. 117, e precisamente il numero 95 del 20 luglio 2018, correttivo del decreto 112, ed il numero 105 del 3 agosto 2018, correttivo del decreto 117.

In particolare il decreto legislativo 95/2018 ha modificato l'articolo 17, comma 3, del decreto legislativo n. 112 del 3 luglio 2017, fissando la scadenza del termine per gli adeguamenti degli statuti delle imprese sociali alle previsioni della riforma entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto 112 del 2017, in sostanza entro il mese di gennaio 2019, anche se successivamente il decreto legge n. 18 del 17/03/2020 ha ancora spostato detto termine al 31/10/2020.

Di conseguenza la Cooperativa ha provveduto, nel mese di gennaio 2019, a convocare una assemblea straordinaria, nel corso della quale, alla presenza di un Notaio, sono stati discussi ed approvati gli adeguamenti dello statuto sociale alle previsioni della riforma del terzo settore e, con l'occasione, si è anche provveduto ad una revisione generale di tutte le norme statutarie.

L'impianto normativo messo in campo dal governo continua ad essere complesso e non ancora completo, ed in gran parte entrerà in vigore dopo l'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – RUNTS, per la quale si stanno attendendo i decreti attuativi.

La riforma impatterà in maniera rilevante sulle norme che sino ad ora hanno regolamentato il settore, e cioè, principalmente, la legge n. 381 del 1991 sulle cooperative sociali, la legge n. 266 del 1991 sulle associazioni di volontariato, la legge n. 49 del 1987 sulle organizzazioni non governative ed il decreto legislativo n. 460 del 1997 sulle ONLUS.

Inoltre la graduale entrata in vigore della riforma del terzo settore comporterà, conseguentemente, un adeguamento e revisione della normativa regionale collegata.

In attesa della completa entrata in vigore della riforma, i riferimenti normativi di base, fermo restando il riferimento alla normativa generale civilistica sulle società e sulle società cooperative in particolare, continuano ad essere la legge 381 del 1991 sulle cooperative sociali ed il decreto legislativo n. 460 del 1997 sulle ONLUS.

Nel corso dell'esercizio in esame il Consiglio di Amministrazione ha proseguito nell'azione di consolidamento dell'organizzazione complessiva della cooperativa, cercando di rendere efficaci ed efficienti i servizi, nonché di assicurare rappresentanza e partecipazione a tutti i soci e a tutte le aree – sia quelle produttive, così come quelle territoriali, continuando peraltro nell'azione di allargamento della base sociale.

Da sottolineare la tenuta del modello cooperativo perseguito – pur se alcuni miglioramenti sono sempre possibili e auspicabili –, che ha permesso il raggiungimento degli obiettivi di presenza, colloquio e rapporto con i diversi territori, nonché l'adeguata efficacia organizzativa e gestionale dei servizi. Tale impostazione è stata determinante sia per costruire relazioni e nuove occasioni di intervento, così come per affrontare una serie di gare impegnative su diversi ambiti lavorativi.

Nel corso dell'esercizio, oltre che riuscire a gestire e mantenere buona parte dei servizi già in carico alla cooperativa, si è innestata l'attività economica e finanziaria derivante dalla fusione per incorporazione della cooperativa sociale La Talea di Treia, il cui iter burocratico amministrativo si è concluso a dicembre 2018, consentendo ad Opera un ulteriore radicamento nel territorio della provincia di Macerata.

Tale implementazione di attività oltre all'avvio di alcuni nuovi servizi e progetti, ha consentito, in termini di fatturato, un significativo aumento dello stesso. Infatti il totale del valore della produzione è aumentato di circa il 22,5% rispetto al precedente esercizio, passando dai 5.387 migliaia di Euro del 2018 ai 6.600 migliaia di Euro del 2019, con un incremento in valore assoluto di circa 1.213 migliaia di Euro.

Tale aumento della produzione ha riguardato generalmente tutte le aree produttive in cui la cooperativa è attiva o ampliando anche le stesse in contesti di mercato ad oggi poco approfonditi quali l'attività agricola.

Sono continuate o avviate nel corso dell'anno diverse azioni nell'ambito delle attività formative e progettuali, dedicate in particolare a soggetti svantaggiati, in ambito carcerario, in ambito minori, in ambito disabilità, in ambito povertà e disagio sociale.

In particolare, in ordine alla partecipazione della nostra cooperativa a vari bandi finalizzati alla realizzazione di progetti sociali e/o di sviluppo di impresa, va sottolineato che nell'arco del 2019 sono stati approvati ed ammessi a finanziamento:

- il Progetto "V.E.DI SIBILLINI: Vivere Esperienze Diverse" finanziato dalla Regione Marche che ci vede come soggetto Capofila assieme ad altre 2 realtà coinvolte, per un valore totale di Euro 455.600,00 e finanziato con contributo di € 298.840. All'interno del progetto le quote budget di Opera sono pari ad un intervento complessivo di € 100.400,

per un contributo di complessivi € 50.200, e che ci vedrà coinvolti per 18 mesi dalla data dell'avvio del progetto;

- il Progetto "SinAPsi: Sinergie tra il sotto e il sopra nell'APpennino" finanziato dalla Regione Marche che ci vede come soggetto Capofila assieme ad altri 5 realtà coinvolte, per un valore totale di Euro 945.240 e finanziato con contributo di € 472.620. All'interno del progetto le quote budget di Opera sono pari ad un intervento complessivo di € 299.634 per un contributo di complessivi € 149.817, e che ci vedrà

Per quanto riguarda il rinnovo del Contratto di Lavoro, la Cooperativa ha corrisposto nel corso dell'esercizio quanto stabilito dagli accordi siglati e cioè gli arretrati contrattuali, unitamente alle retribuzioni del mese di maggio e luglio 2019, e la prima tranche di aumento contrattuale, a partire dal mese di novembre 2019. Detti maggiori costi, comprensivi degli oneri riflessi, ammontano complessivamente 74,4 migliaia di Euro, dei quali 50,9 migliaia di Euro relativi agli arretrati contrattuali e 23,5 migliaia di Euro relativi alla prima tranche di incremento retributivo, i quali sono stati parzialmente abbattuti dall'utilizzo dello specifico fondo rischi che era stato appositamente accantonato nell'esercizio precedente, pari a 29,9 migliaia di Euro, portando i maggiori oneri di competenza dell'esercizio a 44,5 migliaia di Euro. È un dato importante da tenere conto nella valutazione del risultato dell'esercizio 2019, che è sostanzialmente a pareggio, ma va considerato che la cooperativa è stata in grado di assorbire nel conto economico i suddetti maggiori costi del lavoro.

La valutazione della Cooperativa sull'accordo di rinnovo rimane quella di un accordo molto oneroso, ancor più se valutato alla luce degli avvenimenti sanitari intervenuti nei primi mesi del corrente esercizio di cui si riferirà più dettagliatamente nel prosieguo della presente nota integrativa, che impatterà negativamente nel conto economico della Cooperativa per un importo stimato, a regime, ed in costanza di volumi di attività e di base occupazionale, per oltre 200 migliaia di Euro, e per la cui applicazione è in corso un confronto con le organizzazioni sindacali per verificare l'applicabilità effettiva degli incrementi previsti, considerati i prezzi a cui attualmente vengono offerti i servizi dalla Cooperativa.

Sempre in tema di costo del lavoro, anche nel corso del 2019 la Cooperativa ha dato piena applicazione alla norma del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro sulla Sanità Integrativa sottoscrivendo per tutti i lavoratori a tempo indeterminato (sia soci che non soci) un piano di copertura sanitaria del costo annuale di Euro 60,00 (ai quali vanno aggiunti 6 Euro di contributi di solidarietà INPS) con la Società di Mutuo Soccorso denominata MEDI',

con sede a Mestre, che fornisce le prestazioni previste, con un costo complessivo per il trascorso esercizio pari ad oltre 15 migliaia di Euro.

Si dà infine comunicazione ai soci che nel corso dell'esercizio trascorso la cooperativa non ha fatto ricorso alla cassa integrazione, mentre nei primi mesi del corrente esercizio, sempre a causa degli eventi straordinari di carattere sanitario intervenuti nei primi mesi del corrente esercizio, la cooperativa ha fatto ricorso ad interventi di Fondo Integrazione Salariale – FIS e Cassa Integrazione in deroga – CIGD per 327 lavoratori, dei quali 246 soci e 81 dipendenti, per un totale di ore previste, pari ad oltre 45.000 e si sta valutando al momento di redazione della presente nota integrativa, l'opportunità di avvalersi di ulteriori forme a sostegno del reddito in base alle possibilità di riapertura dei servizi e delle attività interrotte.

Per quanto riguarda l'evidenza di partite non ricorrenti che, in positivo o in negativo, contribuiscono alla formazione del risultato dell'esercizio, non si ritiene necessario evidenziare particolari partite di carattere negativo, considerando l'incremento del costo del lavoro partita "ricorrente" anche se non in maniera costante negli anni, mentre tra le partite non ricorrenti di carattere positivo vanno evidenziate plusvalenze derivanti dalla cessioni di rami di azienda e di immobilizzazioni materiali per un importo di Euro 42.588.

Sul fronte relativo al monitoraggio dei crediti, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno effettuare accantonamenti ulteriori al fondo svalutazione crediti clienti, che ammonta a € 122.629 e viene ritenuto congruo per coprire i rischi di inesigibilità. La somma accantonata al fondo svalutazione crediti è costituita in parte da situazioni creditizie giudicate dal Consiglio stesso maggiormente problematiche nella possibilità di recupero.

Se rapportiamo il totale dei crediti con il valore della produzione lorda è possibile riscontrare tra il 2018 ed il 2019 un peggioramento dei tempi di incasso medi, determinati su tutti i crediti e non solo sui clienti, che passano dai 135 giorni medi circa del 2018 ai 170 giorni medi del 2019, con un incremento medio di 35 giorni.

Per quanto riguarda la posizione debitoria ed il rapporto con gli istituti bancari si dà informazione ai soci che la cooperativa ha rispettato tutti gli impegni assunti nei confronti del sistema bancario nel corso dell'esercizio e negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le operazioni di finanziamento concluse nel corso dell'esercizio si ritiene opportuno riferire quanto segue:

- in data 03/01/2019 la Cooperativa ha contratto un prestito di € 200.000 per il finanziamento delle tredicesime relative all'esercizio 2018, con scadenza a 12 mesi, il quale al 31/12/2019 presentava un saldo a debito in linea capitale pari ad € 16.819, restituito poi nel mese di gennaio 2020;

- In data 16/12/2019 la Cooperativa ha contratto un prestito di € 200.000 per il finanziamento delle tredicesime relative all'esercizio 2019, con scadenza a 12 mesi, il quale al 31/12/2019 presentava un saldo dello stesso importo.

La Cooperativa ha inoltre tenuto fede agli impegni di riduzione della esposizione nei confronti della società che esercita la funzione di direzione e controllo, che è diminuita nel corso dell'esercizio, di 30 migliaia di Euro.

Sul fronte occupazionale i lavoratori sono complessivamente passati dai 323 al 31/12/2018 (di cui 239 soci cooperatori e 84 dipendenti) ai 354 del 31/12/2019, di cui 284 soci cooperatori e 70 dipendenti, con un incremento complessivo di 31 unità.

I soci dipendenti svantaggiati occupati nel corso dell'esercizio, in mansioni compatibili con lo specifico stato di disabilità, sono stati 98, dei quali 81 soci e 17 dipendenti.

Nell'arco dell'esercizio inoltre il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a deliberare complessivamente l'ammissione di n. 90 soci cooperatori, mentre i soci cooperatori per i quali è stata accolta la richiesta di recesso, o deliberata l'esclusione, sono stati n. 55, cosicché il capitale sociale della Cooperativa è passato da € 1.075.275 al 31/12/2018 ad € 819.485 al 31/12/2019, con una variazione netta negativa di € 255.790.

La base sociale, al termine dell'esercizio ed al termine dell'esercizio precedente era come di seguito composta, in unità di Euro:

Descrizione	Al 31/12/2019		Al 31/12/2018		Differenze	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Soci Cooperatori (1)	440	504.636	337	440.650	103	63.986
Soci Volontari (2)	21	19.849	13	18.925	8	924
Soci persone giuridiche (3)	0	0	1	320.700	(1)	(320.700)
Soci Sovventori (4)	2	295.000	2	295.000	0	0
Totale	463	819.485	352	1.075.275	111	(255.790)

Note:

- (1) Entrambi gli importi comprendono le azioni dei soci cooperatori dimessisi nel corso dell'esercizio, pari a 167 per un importo di € 45.300 per l'esercizio 2018 e pari a 70 per un importo di € 37.582 per l'esercizio 2019;
- (2) Negli importi relativi sia all'esercizio in esame che in quello precedente non sono comprese quote di soci dimessi nel corso dello stesso esercizio;
- (3) Trattasi delle azioni sottoscritte e versate dalla società controllante di fatto Cooperativa Sociale COOSS MARCHE – ONLUS Società Cooperativa per azioni, dimessasi al termine dell'esercizio 2017, che sono state escluse dal capitale dopo l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018;

(4) Uno dei due soci sovventori è la stessa società controllante di fatto, pertanto nel totale viene considerato solamente una volta

La cooperativa, in base a quanto previsto dall'art. 2512 del codice civile, individua nel numero 2) la tipologia di scambio mutualistico vale a dire "nello svolgimento delle attività si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci". In riferimento all'art. 2513 del codice civile viene individuata nella lettera b) del primo comma la collocazione contabile che esprime il rapporto di scambio, vale a dire esclusivamente la voce B9 del Conto Economico. Gli elementi contabili da prendere in considerazione riguardano pertanto i costi derivanti dalle prestazioni di lavoro dei soci sotto forma di lavoro subordinato raffrontato con il totale dei costi derivanti dalle prestazioni lavoro subordinato come evidenziato nel seguente prospetto:

Descrizione costi	Importo	Di cui da soci	Di cui da terzi	%
Salari e stipendi	3.359.030	2.701.675	657.355	
Oneri Sociali	771.027	612.755	158.272	
Trattamento fine rapporto	242.863	209.457	33.406	
Altri costi	15.465	0	15.465	
Totale	4.388.385	3.523.887	864.498	80,30

Si ricorda che comunque l'articolo 111-septies del R.D. 30 marzo 1942, n. 318 (Disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e Norme transitorie) stabilisce che le Cooperative Sociali che rispettino le norme di cui alla Legge 08/11/91, n. 381, sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del Codice Civile, cooperative a mutualità prevalente.

Come previsto dall'ultimo comma dell'articolo 2528 C.C. si illustrano di seguito le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo alla ammissione dei nuovi soci, effettuate sulla base delle possibilità della cooperativa di assicurare stabilità di occupazione, nell'ambito dei limiti posti dai contratti in essere con gli Enti Committenti e rappresentate dalla opportunità di ampliare l'ambito di attività della nostra cooperativa con la conseguenza di rendere più efficiente la sua gestione nel senso che l'attività svolta con i nuovi soci ha contribuito ad abbassare le spese fisse di gestione con conseguenze favorevoli per tutta la compagine societaria.

Come già ricordato, l'attività della nostra cooperativa è assoggettata al controllo di fatto della Cooperativa Sociale COOSS Marche – ONLUS – Società Cooperativa per azioni la quale, oltre a fornire i servizi di carattere amministrativo, le attività di controllo di gestione, ha provveduto anche a fornire alla Cooperativa, direttamente ed indirettamente, parte dei mezzi finanziari per lo svolgimento dell'attività contribuendo in tal modo a garantire la

continuità aziendale finalizzata al progressivo recupero, nel medio e lungo termine, delle perdite pregresse.

Da ultimo, secondo quanto stabilito dal numero 22-quater del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile, si evidenzia che, a seguito dell'emergenza sanitaria evidenziatasi inizialmente in Cina e diffusasi quindi in Europa ed in particolare in Italia, sono stati emanati da parte del governo provvedimenti di carattere straordinario ed eccezionale, come mai si era riscontrato in passato, quali, per quanto ci interessa direttamente, la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado e la chiusura di diverse attività svolte dalla Cooperativa con le conseguenze già descritte in termini di ricorso a misure di sostegno al reddito e con una drastica diminuzione del fatturato, stimata per ora intorno al milione di Euro, ma questa valutazione è fortemente condizionata dalla effettiva possibilità di ripresa delle attività nei prossimi mesi.

La Cooperativa, preso atto della gravità della situazione, ha adottato varie misure, in coerenza con le indicazioni del mondo scientifico recepite dai provvedimenti del governo, adottando, ove possibile, postazioni di telelavoro, anche nel caso di addetti a servizi, sempre che ricorrano le condizioni di fattibilità. Sono stati acquisiti inoltre, anche se con estrema difficoltà, i dispositivi di protezione individuale maggiormente necessari, che sono stati distribuiti a tutti i lavoratori prioritariamente ai servizi ancora attivi.

Sono state quindi prese tutte le misure informative ed organizzative ai fini della protezione dei lavoratori e degli utenti dei servizi, osservando inoltre tutte le indicazioni che pervengono dal sistema sanitario in relazione a casi di positività accertati o da accertare.

Da ultimo la Cooperativa ha provveduto a richiedere la sospensione della restituzione dei finanziamenti bancari in corso, le quali sono state tutte accettate, con un effetto finanziario positivo per l'esercizio in corso, derivanti dai seguenti finanziamenti, sospesi fino al 30/09/2020:

Istituto di credito	Importo prestito	Capitale sospeso
Banca Prossima	150.000	19.439
Monte dei Paschi di Siena	200.000	178.701
UBI Banca	200.000	150.371
Unicredit	200.000	58.890
Totale	750.000	407.401

Il Consiglio di Amministrazione sta valutando i possibili provvedimenti, di carattere economico e finanziario, da adottare, eventualmente anche con il supporto della assemblea dei soci e della società che esercita la direzione ed il coordinamento, al fine di assicurare il requisito della continuità aziendale, sia per quanto riguarda l'esercizio in corso che in quelli

successivi, non escludendo il ricorso alla dichiarazione dello stato di crisi aziendale di cui all'articolo 11 del regolamento interno di cui all'articolo 6 della Legge 142/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

2) Criteri di valutazione

I criteri adottati nella valutazione delle voci di Bilancio, in conformità a quanto previsto dall'Articolo 2426 del Codice Civile ed in conformità alle risultanze delle scritture contabili sono i seguenti:

- Immobilizzazioni immateriali e materiali – rettifiche di valore – riduzioni di valore

Accolgono le attività immateriali e materiali che, per destinazione, sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'impresa e sono iscritte in base ai costi effettivamente sostenuti per l'acquisto, inclusi i costi accessori e quelli di produzione direttamente attribuibili, ad esclusione degli oneri finanziari. Tali valori non sono mai stati oggetto di rivalutazioni, né quelle previste da leggi speciali, né altre effettuate volontariamente, ad eccezione dell'immobile sito in Urbino, per il quale la società ha ritenuto, a suo tempo, opportuno avvalersi delle opportunità offerte dai commi da 16 a 23 dell'articolo 15 del D.L. 185/2008 convertito, con modificazioni, dalla L. 2/2009. La riserva di rivalutazione venutasi a creare al termine dell'esercizio chiuso al 31/12/2008, che ammontava ad € 140.452 è stata quindi utilizzata a copertura delle perdite di esercizio conseguite negli esercizi 2008 e 2009.

I cespiti così valutati sono rettificati dagli ammortamenti computati mediante quote annue tali da riflettere la durata tecnico economica e la residua possibilità di utilizzazione delle singole categorie.

Nel caso in cui vengano riscontrate attività il cui valore risulti, in via permanente, inferiore a quello determinato secondo i concetti sopra esposti, le stesse vengono svalutate o ridotte di valore. Nelle immobilizzazioni immateriali sono incluse spese sostenute per rendere possibile e favorire l'avvio dell'impresa.

La capitalizzazione è giustificata dall'utilità futura ed è supportata da ragionevoli previsioni di recupero economico mediante i presumibili profitti dei prossimi esercizi.

Le quote di ammortamento dei beni immateriali sono commisurate alla loro residua possibilità di utilizzazione, mentre i costi di impianto e di ampliamento vengono ammortizzati secondo quanto disposto dall'articolo 2426 C.c., comma 1, numero 5).

Le quote di ammortamento dei beni materiali imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata tecnico-economica dei cespiti, sulla base del criterio di residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto al precedente esercizio:

Immobili: 3%; Macchinari agricoli: 12,5%; Attrezzature industriali, commerciali e agricole: tra il 5 ed il 7,75%; Macchine per ufficio elettroniche: 10%; Mobili e arredo uffici e laboratorio: 5%; Impianti agricoli: tra il 4 ed il 6%; Impianti commerciali: tra il 6 ed il 15%; Automezzi: 10%; Altri beni strumentali dal costo unitario inferiore a Euro 516,46: 33%.

Le Immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte inoltre al netto dei contributi pubblici afferenti i singoli cespiti al fine di realizzare, in tal modo, la distribuzione temporale del contributo sulla base dell'ammortamento del bene.

- Immobilizzazioni finanziarie -

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da partecipazioni non azionarie sono state valutate al prezzo di sottoscrizione, il quale non risulta superiore a quello derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile. Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da depositi cauzionali sono state valutate al valore presumibile di realizzo.

- Rimanenze finali -

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci, prodotti e servizi in corso di lavorazione/ordinazione sono state valutate al prezzo di acquisto secondo il metodo del "primo entrato, primo uscito" (FIFO) per quanto riguarda le merci e le materie prime, mentre per la valutazione dei prodotti e dei servizi in corso di lavorazione / ordinazione e finiti si è tenuto conto dei costi effettivamente sostenuti sino al termine dell'esercizio con la esclusione degli interessi passivi e delle spese generali.

- Crediti -

I crediti sono stati valutati sulla base del costo presumibile di realizzazione e vengono esposti al netto degli accantonamenti per rischi di inesigibilità determinati nei bilanci precedenti.

- Disponibilità liquide -

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze temporanee sui conti correnti bancari ed ai contanti e valori esistenti nelle varie casse alla data di chiusura del Bilancio.

- Ratei e risconti -

I ratei e risconti sono stati determinati rispettando il criterio della competenza temporale ed il principio della correlazione tra costi e ricavi e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo. Quindi tra i risconti e ratei attivi sono iscritti, rispettivamente, costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri e ricavi di competenza dell'esercizio che verranno incassati dopo la chiusura dell'esercizio. La voce ratei passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi.

- Patrimonio Netto -

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati e comprende gli apporti eseguiti dai soci all'atto della loro ammissione, le riserve di qualsiasi natura e gli utili non prelevati, nonché, in negativo, le perdite subite e non coperte.

- Fondi per rischi ed oneri -

I fondi per rischi ed oneri derivano dagli accantonamenti per rischi posti a carico dell'esercizio e riguardano debiti di natura determinata e di certa esistenza ma di probabile ammontare e la cui stima viene effettuata sulla base delle notizie in possesso degli amministratori alla data di formazione della proposta di Bilancio nei termini previsti dalla legge e dallo statuto.

- Trattamento di fine rapporto -

Il trattamento di fine rapporto è stato adeguato in conformità alla legislazione vigente per tutto il personale in forza alla data di fine esercizio, tenuto conto dei compensi percepiti da ogni singolo socio lavoratore o dipendente, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente facendo presente che la società non è soggetta all'obbligo del versamento del trattamento di fine rapporto all'INPS in caso di mancata opzione dei lavoratori ai fondi di previdenza integrativa.

- D Debiti -

I debiti sono stati esposti in bilancio secondo il loro valore nominale.

- Rischi, impegni e garanzie -

Gli impegni e le garanzie prestate e ricevute, se esistenti, vengono ora descritte all'interno della nota integrativa a seguito della abrogazione del terzo comma dell'articolo 2424 del Codice Civile come disposto dall'articolo 6, comma 4, lettera n) del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

- Imposte -

La voce 20) - Imposte sul reddito dell'esercizio a) per la parte corrente riguarda l'imposta regionale sulle attività produttive - IRAP – determinata sulla base della legislazione vigente, nonché le ritenute IRES subite a titolo di imposta in conseguenza del particolare regime fiscale di cui gode la Cooperativa. Non sono state iscritte imposte differite (anticipate) per le motivazioni già esposte precedentemente.

3) Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore iscritte in Bilancio riguardano le quote di ammortamento dei beni immateriali, e dei beni materiali. ed in particolare:

1. le quote di ammortamento dei beni immateriali sono state tutte valutate per l'importo corrispondente alla svalutazione attribuibile alla singola immobilizzazione tenendo conto della residua possibilità di utilizzo nell'ambito della gestione aziendale, determinata tenendo conto del costo iniziale di acquisto, al netto di eventuali contributi, di ogni singola immobilizzazione immateriale;
2. le quote di ammortamento dei beni materiali calcolate sui singoli cespiti sono state determinate ispirandoci a criteri razionali fondati sulla stima della probabile quantità di assorbimento da essi subito nel processo produttivo annuale, tenendo presente la possibile obsolescenza dovuta a deperimento tecnologico nonché la possibile realizzazione in caso di eventuale cessione dei cespiti interessati ed in particolare secondo le aliquote già indicate. Per i beni acquisiti o ceduti nel corso dell'esercizio è stato determinato l'ammortamento in ragione del periodo intercorrente dalla data di entrata in funzione sino al termine dell'esercizio per quanto riguarda i beni acquisiti o in ragione del periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio ed il giorno della cessione per quanto riguarda i beni ceduti. Il processo di ammortamento viene sospeso solo nel caso di cespiti che non vengono utilizzati per lungo tempo, obsoleti o da alienare, in tal caso il valore di detti cespiti viene ridotto a quello di netto realizzo;
3. relativamente al rischio di inesigibilità dei crediti il Consiglio di Amministrazione per il bilancio in esame non ha ritenuto opportuno procedere ad ulteriori accantonamenti.

Le rettifiche di valore così determinate possono risultare superiori od inferiori alle stesse rettifiche determinate secondo quanto previsto dalla normativa fiscale comportando così variazioni in diminuzione o in aumento del reddito calcolate secondo i criteri fiscali.

4) Note esplicative al Bilancio

Attivo

A – Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti ammontano ad € 142.122, con un incremento di € 19.511 rispetto a € 122.611 risultanti al termine del precedente esercizio. L'ammontare iscritto è comprensivo dell'importo di € 5.697 relativo a 9 soci volontari mentre € 116.914 sono relativi a 247 soci, tutti cooperatori, di cui 13 avevano comunicato il proprio recesso entro la data di chiusura dell'esercizio. L'incremento dovuto all'effetto contabile

della operazione di fusione per incorporazione ammonta a € 28.567 mentre il totale dei versamenti effettuati dai soci nel corso del 2019 ammontano a € 77.730.

B – Immobilizzazioni - B - I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, indicate al netto di € 109.032 di contributi pubblici afferenti le suddette immobilizzazioni ed al netto delle svalutazioni attribuite, sino al termine dell'esercizio, per un importo di € 331.346, ammontano ad € 213.077 con un decremento di € 8.994 rispetto al precedente esercizio. L'incremento derivante dalla operazione di fusione per incorporazione ammonta a € 17.104 per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali lorde e ad € 17.081 per quanto riguarda i fondi rettificativi.

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni immateriali lorde (in unità di Euro):

Descrizione		Importo
Costo Storico	+	612.534
Contributi pubblici in conto immobilizzazioni immateriali	-	109.032
Costo storico al netto contributi pubblici	+	503.502
Acquisizioni dell'Esercizio	+	23.817
Acquisizioni da fusione per incorporazione	+	17.104
Acquisizioni di avviamento da rami di azienda	+	0
Svalutazioni attribuite nell'esercizio	-	0
Arrotondamenti		0
Contributi pubblici in conto immobilizzazioni materiali	-	0
Saldo a fine esercizio	+	544.423

I fondi rettificativi delle immobilizzazioni immateriali ammontano a € 281.431, con un incremento netto di € 15.892 rispetto all'esercizio precedente. Detto incremento deriva dalla quota di ammortamento posta a carico dell'esercizio.

Si riporta di seguito il dettaglio delle movimentazioni intervenute nell'esercizio relativamente ai fondi rettificativi delle immobilizzazioni immateriali (in migliaia di Euro):

Descrizione		Importo
Valore ad inizio esercizio	+	281.431
Acquisizioni da fusione per incorporazione	+	17.081
Ammortamenti dell'esercizio	+	32.835
Annullamento fondi rettificativi pregressi	-	
Arrotondamenti		(1)
Saldo a fine esercizio	+	331.346

Le immobilizzazioni immateriali nette ammontano quindi a € 213.077 e sono come di seguito composte:

Descrizione	Importo
Costi di impianto e di ampliamento	411
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	265
Concessioni licenze marchi e diritti simili	1.035
Avviamento	73.325
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	42.057
Altre immobilizzazioni immateriali	95.984
Totale immobilizzazioni immateriali	213.077

B - II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali lorde ammontano a € 1.900.157, con un incremento netto di € 387.922 rispetto a € 1.512.235 risultante dall'esercizio chiuso al 31/12/2018. L'importo è stato indicato al netto di € 104.017 relativi a contributi pubblici ottenuti sino al termine dell'esercizio precedente, afferenti i singoli cespiti. L'incremento deriva dalla acquisizione di beni rappresentati da attrezzature, automezzi, macchine e mobili per ufficio per l'importo complessivo di € 492.024, dei quali € 315.324 derivanti dalla operazione di fusione per incorporazione mentre la differenza di € 176.700 deriva dalle acquisizioni di beni, mentre le dismissioni di beni sono state pari a € 104.102.

Tra i beni si segnala l'esistenza degli immobili in proprietà di seguito descritti, siti nel Comune di Urbino (PU), Località Sasso, Via Paciotti, 3:

- porzione di fabbricato urbano edificato su terreno censito in CT nel foglio 117 con i mappali 632 – 632 e 1.111 tutti fusi nel mappale 1.115 del foglio 117, composto da laboratorio, disimpegno e w.c. al piano primo, con annesso tratto di scoperto esclusivo, sette locali amministrazione, due locali ad uso ripostiglio, antibagno, due w.c., oltre a disimpegni, terrazzo e balcone al piano secondo, della consistenza di mq 520 circa, censita nel NCEU di detto Comune nel foglio 117 con il mappale 1.115 sub 6, piani 1-2, categoria D/7, rendita catastale € 1.386,00;
- diritto in ragione di 1/15 sul frustolo di terreno censito in CT di detto Comune nel foglio 117 con le particelle 640, 639, 644, 643, 642, 638 e 641 di complessivi mq. 284 R.D. € 0,93 R.A. € 0,87;
- diritto in ragione di 1/60 sul frustolo di terreno censito in CT di detto Comune nel foglio 117 con il mappale 630 di complessivi mq. 448 R.D. € 1,50 R.A. € 1,39;
- diritto in ragione di 2/15 sul frustolo di terreno censito in CT di detto Comune nel foglio 117 con il mappale 645 di complessivi mq. 236 R.D. € 0,79 R.A. € 0,73.

Si segnala inoltre che sulla porzione di fabbricato di cui al numero 1 è iscritta una garanzia ipotecaria per l'importo di 400 migliaia di Euro a fronte di un mutuo ipotecario dell'importo di 200 migliaia di Euro della durata di 10 anni da restituire in 120 rate mensili dal 31/01/2019 al 31/12/2028, stipulato con l'Istituto di credito "Monte dei Paschi di Siena" ed il cui saldo in linea capitale al 31/12/2019 ammontava a Euro 183.037.

Nel corso del trascorso esercizio sono avvenute dismissioni di beni strumentali, a seguito di cessioni, demolizioni e/o rottamazioni, dell'importo già ricordato di € 104.017, determinando plusvalenze patrimoniale per € 42.588.

I Fondi di Ammortamento ammontano ad € 1.186.838, con un incremento netto di € 338.059 rispetto al precedente esercizio, derivante sia dall'inserimento dei fondi ammortamento derivanti dalla operazione di fusione per incorporazione, ammontanti a € 230.527 che dalla quota di ammortamento spesa nell'esercizio, che ammonta ad € 107.920, nonché dall'utilizzo di fondi ammortamento a seguito di dismissione di beni, che ammonta a € 288.

Gli ammortamenti posti a carico del conto economico sono stati determinati sulla base dei criteri precedentemente esposti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle movimentazioni intervenute nell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni materiali lorde (in migliaia di Euro):

Descrizione		Importo
Costo Storico (a)	+	1.616.252
Contributi pubblici in conto immobilizzazioni materiali (b)	-	104.017
Costo storico al netto dei contributi pubblici (c) (a – b)	+	1.512.235
Acquisizioni ordinarie dell'Esercizio (d)	+	176.700
Contributi pubblici in conto immobilizzazioni materiali (b)	-	0
Acquisizioni da fusione per incorporazione	+	315.324
Acquisizioni da rami di azienda	+	0
Cessioni nell'esercizio (e)	-	104.102
Saldo a fine esercizio (c + d – e)	+	1.900.157

Si riporta di seguito il dettaglio delle movimentazioni intervenute nell'esercizio relativamente ai fondi rettificativi delle immobilizzazioni materiali (in migliaia di Euro):

Descrizione		Importo
Valore ad inizio esercizio	+	848.679
Accantonamenti dell'esercizio	+	107.920
Acquisizioni da fusione per incorporazione	+	230.527

Acquisizione da rami di azienda	+	0
Utilizzi dell'esercizio rettifiche fondi pregressi	-	0
Utilizzi dell'esercizio per cessioni	-	287
Saldo a fine esercizio	+	1.186.839

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano quindi a € 713.318 e sono come di seguito composte:

Descrizione		Importo
Terreni e fabbricati	+	396.180
Impianti e macchinario	+	55.607
Attrezzature industriali e commerciali	+	121.904
Altri beni	+	139.627
Arrotondamento	+	0
Totale immobilizzazioni immateriali	+	713.318

B - III - Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie risultano pari ad € 127.671 con un incremento di € 9.291 rispetto ad € 118.380 risultanti dall'esercizio chiuso al 31/12/2018, e sono rappresentate da partecipazioni per € 45.933 e da altre immobilizzazioni finanziarie, per un totale di € 81.738 meglio descritte in seguito.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio in esame nelle singole partecipazioni in altre imprese, sono riportate nella seguente tabella, in unità di Euro:

Descrizione	31/12/17	Incrementi	Svalutazioni	31/12/18
Confidicoop Marche Soc. Coop. r. l.	2.092	0	0	2.092
Moncaro Soc. Coop.	4.932	0	0	4.932
Sviluppo Ambiente	5.000	0	0	5.000
Convention Bureau Terre Ducali	1.000	0	0	1.000
COSVIM	250	0	0	250
Banca Credito Coop.vo del Metauro	52	0	0	52
AMPHORA S.r.l.	4.000	0	0	4.000
GENERA SCARL	16.948	0	0	16.948
Consorzio Urbino e Montefeltro	2.100	0	0	2.100
Intercredit Confidi	7.500	0	0	7.500
Renovo Rete Costruttori Sisma C.I.		50	0	50
Società Regionale Garanzia Marche		2.009	0	2.009
Rete d'impresе Vivi la Tua Terra		500	500	0

Totali	43.874	2.559	500	45.933
--------	--------	-------	-----	--------

Gli incrementi evidenziati derivano dalla operazione di fusione per incorporazione più volte citata.

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese al netto delle svalutazioni attribuite:

Altre Imprese:	N.	Sede	Valore nominale partecipazione	Valore Bilancio
Confidicoop Marche Soc. Coop. r. l.	1	Ancona	2.091	2.091
Moncaro Soc. Coop.	2	Montecarotto	4.932	4.932
Sviluppo Ambiente	3	Roma	5.000	5.000
Convention Bureau Terre Ducali	4	Pesaro	1.000	1.000
COSVIM	5	Porto San Giorgio	250	250
Banca Credito Coop.vo del Metauro	6	Orciano	52	52
AMPHORA S.r.l.	7	Acqualagna	4.000	4.000
GENERA SCARL	8	Ascoli Piceno	16.948	16.948
Consorzio Urbino e Montefeltro	9	Urbino	2.100	2.100
Intercredit Confidi	10	Teramo	7.500	7.500
Renovo Rete Costruttori Sisma C.I.	11	Porto S. Giorgio	50	50
Società Regionale Garanzia Marche	12	Pesaro	2.009	2.009
Totale altre imprese			45.933	45.933

Per il criterio di valutazione delle partecipazioni si rimanda in generale alla apposita sezione, mentre in questa sede si precisa che la valutazione è stata effettuata sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione tenuto conto di perdite durevoli di valore sulla base dell'ultimo bilancio disponibile.

Gli incrementi netti delle immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni, che ammontano ad € 7.530 derivano dalle variazioni evidenziate nella tabella di seguito riportata in unità di Euro:

Variazioni delle immobilizzazioni finanziarie lorde diverse dalle partecipazioni:

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Depositi Cauzionali	60.000	2.232	0	62.232
Depositi a risparmio vincolati	8.521	0	0	8.521
Altri depositi a garanzia	5.936	5.000	0	10.936
Partecipazione contratti di rete	50	0	0	50

Arrotondamenti	(1)	0	0	(1)
Totale	74.506	7.232	0	81.738

Si precisa che l'impatto dell'operazione di fusione per incorporazione, compresa tra gli incrementi, ammonta a 1.447 Euro.

Variazioni dei fondi rettificativi delle immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni:

	31/12/18	Incrementi	Decrementi	31/12/19
Fondo svalutazione crediti immobilizzati	297	0	0	297

C - Attivo circolante

C - I - Rimanenze finali

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo, di merci e prodotti e servizi in corso di lavorazione / ordinazione ammontano complessivamente ad € 412.979, con un incremento di € 244.894 rispetto ad € 168.085 risultanti al termine dell'esercizio chiuso al 31/12/2018. L'importo è costituito quanto ad € 22.282 da prodotti finiti e merci, quanto ad € 30.854 da materie prime, sussidiarie e di consumo, e quanto ad € 359.843 da lavori in corso su ordinazione, e sono state valutate secondo i criteri esposti precedentemente. L'incremento del valore delle rimanenze finali deriva principalmente dai lavori in corso su ordinazione che sono notevolmente aumentati rispetto all'esercizio precedente sia per numero di progetti (11 rispetto ai 6 del precedente esercizio), che per importi.

C - II - Crediti, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

I crediti ammontano complessivamente a € 2.981.392. L'incremento rispetto a € 2.452.302 risultante al termine dell'esercizio precedente risulta essere di € 529.090. La parte esigibile oltre l'esercizio successivo, che ammonta a € 123.743, viene esposta al netto del corrispondente Fondo Svalutazione Crediti per l'importo di € 122.629, determinando così un saldo pari a € 1.114, che rappresenta il credito verso diversi soci e dipendenti per contribuiti INPS sospesi in seguito ai noti eventi sismici del 2016, i quali dovranno essere restituiti, nella misura stabilita dall'articolo 8 della legge 12 dicembre 2019, n. 156, che ha convertito in legge il decreto n. 123 del 24 ottobre 2019, pubblicata nella gazzetta ufficiale n. 300 del 23 dicembre 2019, che prevede la restituzione del 40 per cento degli importi dovuti, senza limitazioni per quanto riguarda la quota a carico dei lavoratori, a partire dal mese di gennaio 2021 sino al mese di dicembre dell'anno 2029.

Nella parte esigibile entro l'esercizio successivo sono compresi crediti verso clienti per un importo di € 2.680.695, crediti tributari per € 13.456 e crediti verso altri per € 287.242. Non esistono crediti verso società controllate e tutti i crediti hanno scadenza inferiore ai cinque

anni, ad eccezione dell'importo di € 618 degli importi oltre l'esercizio successivo riferibile al periodo dal mese di gennaio 2025 al mese di dicembre dell'anno 2029.

C - IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 501.213 con un incremento di € 11.656 rispetto al precedente esercizio e sono rappresentate da depositi bancari e postali per € 373.373 e da contanti e valori esistenti nelle varie casse e carte prepagate per un importo di € 127.840.

Il notevole livello della liquidità è condizionato dall'appalto acquisito per la gestione delle biglietterie ferroviarie, che comporta l'incasso di somme per conto del committente le quali transitano sui conti e nelle casse della cooperativa e vengono controbilanciate dai debiti che vengono rilevati nei confronti del committente. Al 31/12/2019 tali somme ammontavano ad € 305.987, di cui € 216.833 sui conti bancari ed € 89.154 esistenti nelle varie casse presso le stazioni ferroviarie.

D - Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi ammontano ad € 116.318, con un incremento di € 61.201 rispetto al precedente esercizio. La posta accoglie esclusivamente risconti attivi e non risultano disaggi sui prestiti.

Il totale dell'attivo patrimoniale ammonta pertanto ad € 5.208.090 con un incremento di € 916.411 rispetto ad € 4.291.679 del precedente esercizio.

Passivo

A - Patrimonio netto

A norma dell'articolo 2427 del codice civile, punto 7-bis vengono di seguito fornite le informazioni richieste in merito alle voci del patrimonio netto:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite (**)	Per altre ragioni
Capitale	819.475	A			
Riserve di utili:					
Riserva legale	267.767	A	267.356 (*)	69.360	0
Altre Riserve	0	A	0	3.393	0

Note e Legenda:

A = Per copertura perdite

(*) = La riserva legale è disponibile solo nella misura in cui eccede l'importo residuo delle immobilizzazioni immateriali di cui all'articolo 2426, comma 1, n. 5, le quali ammontano al 31/12/2019 a Euro 411.

(**) = La parziale copertura delle perdite dell'esercizio con l'utilizzo di fondi riserva è avvenuta nel corso dell'esercizio 2017 a seguito di delibera della Assemblea dei Soci.

Si rappresentano quindi di seguito le movimentazioni intervenute:

Descrizione	Capitale sociale	Riserve	Risultato esercizio		Totale
			Precedente	Corrente	
Inizio precedente esercizio	1.057.525	45.532	(607.041)	1.898	497.914
Altre variazioni:					
- Imputazione utile		1.841		(1.898)	(57)
- Esclusione / recesso soci	(79.800)				(79.800)
- Ammissione soci cooperatori	97.550				97.550
- Annullato parte quote recessi		20.466			20.466
- Utilizzo fondi riserva a perdite					0
- Risultato esercizio				3.799	3.799
- Arrotondamenti		1			1
Termine precedente esercizio	1.075.275	67.840	(607.041)	3.799	539.873
Altre variazioni:					
- Imputazione utile		3.685		(3.799)	(114)
- Integrazione saldi fusione	33.495	16.191	(49.659)		27
- Esclusione / recesso soci	(367.350)				(367.350)
- Ammissione soci cooperatori	78.065				78.065
- Annullato parte quote recessi		180.068			180.068
- Utilizzo fondi riserva a perdite		0			0
- Risultato esercizio				806	806
- Arrotondamenti		1			1
Termine presente esercizio	819.485	267.785	(656.700)	806	431.376

Si prosegue quindi con la analisi delle voci del capitale netto senza indicare i raffronti con l'esercizio precedente e le informazioni rispetto alla formazione della posta di bilancio, già forniti nelle tabelle precedenti.

- A - I - Capitale sociale

Al 31/12/2019 il capitale sociale ammonta ad € 819.485 suddiviso tra 463 soci, di cui 2 persone giuridiche e 461 persone fisiche. Nel numero dei 461 soci persone fisiche sono compresi 21 soci volontari. Sono compresi inoltre 70 soci cooperatori, che avevano comunicato il proprio recesso nel corso dell'esercizio. Nel numero dei 2 soci persone giuridiche sono compresi n. 2 soci sovventori.

A - IV - Riserva legale

Il Fondo Riserva Legale indivisibile, dopo l'utilizzo, avvenuto nell'esercizio 2017 per la parziale copertura di parte delle perdite degli esercizi precedenti, ammonta ad € 267.787 e deriva dall'accantonamento di parte dell'utile relativo a precedenti esercizi per € 50.624, dei quali € 16.193 derivano dalla operazione di fusione per incorporazione, e per € 217.163 dall'annullamento di quote sociali di soci recessi in esercizi nei quali il capitale sociale era parzialmente o totalmente annullato dalle perdite di esercizio. La quota rimborsabile ai soci recessi nel corso dell'esercizio, corrispondente al rapporto percentuale esistente tra capitale netto e capitale sociale è pari al $(431.376 / 819.485 \times 100)$ 52,64 per cento contro il 50,20 per cento dell'esercizio precedente.

A – VII – Altre Riserve – a) Altre riserve da assestamenti per bilanciamento

Le riserve da assestamenti per bilanciamento ammontano a 2 Euro, in negativo, e rappresentano l'esigenza di adeguare il patrimonio netto per permettere il bilanciamento delle attività con le passività a seguito degli arrotondamenti in unità di Euro di valori originariamente espressi in centesimi di Euro.

A - VIII - Utili (perdite) portate a nuovo

Trattasi di perdite derivanti da precedenti esercizi che sono state portate a nuovo unitamente alle perdite portate a nuovo dal bilancio al 31/12/2018 della società incorporata, che ammontavano a € 49.659, per un importo complessivo quindi di € 656.700.

A - IX - Utile (perdita) dell'esercizio

Il risultato positivo dell'esercizio ammonta ad € 806 con un decremento di € 2.993 rispetto al risultato del Bilancio chiuso al termine del precedente esercizio.

B - Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri ammontano ad € 227, con un decremento netto di € 27.000 rispetto al precedente esercizio, in conseguenza dell'utilizzo degli accantonamenti effettuati nell'esercizio precedente e riferiti alla parte di una tantum contrattuale a copertura degli arretrati riferibili allo stesso esercizio.

Si riporta di seguito la tabella di movimentazione, precisando che l'incremento di € 2.900 deriva dal bilancio della società incorporata:

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Fondo rischi ed oneri	27.227	2.900	29.900	227

C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta ad € 1.047.598 con un incremento di € 149.122 rispetto a quanto risultante al termine dell'esercizio precedente.

Detto incremento deriva dalla situazione patrimoniale della società incorporata per quanto attiene l'importo di € 76.487, mentre il restante importo di € 72.635 deriva dalla differenza

tra l'accantonamento della quota annua, al netto del recupero del contributo INPS dello 0,50 a carico dei soci e dipendenti, e l'utilizzo delle quote accantonate relativamente ai soci e dipendenti dimessisi nel corso dell'esercizio.

Essendo gli occupati al 31-12-2006 inferiori al numero di 50 la società risulta essere esclusa dall'obbligo di conferire il trattamento di fine rapporto maturando dal primo gennaio 2007 al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e l'orientamento prevalente tra soci e dipendenti è stato quello di non aderire alle forme pensionistiche complementari di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005, con la conseguenza che alla società non è venuta a mancare una fonte di finanziamento significativa della attività.

D - Debiti

I debiti ammontano complessivamente ad € 3.704.838, con un incremento di € 882.788 rispetto all'esercizio precedente. Si tratta di debiti tutti esigibili entro l'esercizio successivo ad eccezione di € 453.367 di cui:

- a. € 165.462 riguardanti la quota capitale residua in scadenza oltre l'esercizio 2019 del prestito di originari 200 migliaia di Euro contratto con l'istituto "Monte dei Paschi di Siena" nel dicembre 2018 per finanziare l'acquisizione dell'immobile sito in Urbino, Località Sasso, Via F. Paciotti, n. 3, con scadenza nel mese di dicembre 2028;
- b. € 32.708 riguardanti la quota capitale residua in scadenza oltre l'esercizio 2019 del prestito di originari 200 migliaia di Euro e della durata di 72 mesi contratto con la "UNICREDIT" nel novembre 2015;
- c. € 197.939 riguardanti prestiti sociali da parte della controllante che verranno mantenuti per tutto il 2020;
- d. € 39.285 riguardanti prestiti da parte della controllante che verranno a scadenza oltre l'esercizio 2020;
- e. € 17.973 riguardanti contributi INPS sospesi a seguito degli eventi sismici, che verranno a scadenza oltre l'esercizio 2020.

L'importo scadente entro l'esercizio successivo ammonta ad € 3.251.471 ed è composto da:

- debiti verso banche per € 1.002.543, rappresentati da prestiti in scadenza entro l'esercizio 2019, da debiti per anticipi su fatture e debiti per scoperti di conto corrente;
- debiti per anticipi da clienti per € 663.649;
- debiti verso fornitori per € 904.135;
- debiti verso controllanti per € 30.000;

- debiti tributari per € 82.117;
- debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale per € 140.420;
- altri debiti per € 428.607, di cui € 393.206 dovuti a soci, dipendenti e collaboratori per retribuzioni, ratei su retribuzioni e quote da liquidare.

Tutti i debiti sopra indicati risultano aventi scadenza entro i cinque anni dalla data di chiusura dell'esercizio, ad eccezione dei debiti per il mutuo ipotecario, precedentemente descritto, per un importo di € 88.586 e dei debiti verso l'INPS per contributi sospesi a seguito degli eventi sismici, per un importo di € 7.988, che hanno scadenza oltre i cinque anni, e non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, ad eccezione della garanzia ipotecaria già descritta nel commento della voce dell'attivo patrimoniale B – II Immobilizzazioni Materiali.

E - Ratei e risconti

I ratei e risconti passivi ammontano a € 24.051 con un incremento di € 19.998 rispetto a quanto risultante al termine del precedente esercizio.

Il totale del passivo patrimoniale pertanto ad € 5.208.090 con un incremento di € 916.411 rispetto ad € 4.291.679 del precedente esercizio.

Conto economico

A - Valore della produzione

Il totale del valore della produzione ammonta a € 6.599.577, con un incremento pari a € 1.212.912 in valore assoluto ed al 22,52% circa in termini percentuali rispetto ad € 5.396.665 risultanti dal Bilancio del precedente esercizio ed è come di seguito composto.

Il totale del valore della produzione del Bilancio 2018 della società incorporata era pari ad € 913.894.

A - 1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad € 6.082.317 con un incremento di € 954.062 in termini assoluti e del 18,6 per cento in termini percentuali rispetto al precedente esercizio, e sono come di seguito composti (in unità di €):

Descrizione	Importo
1) Attività artigianali	27.636
2) Attività commerciali	770.926
3) Attività agricole	99.377
4) Attività di servizio	4.995.707
5) Attività formative e didattiche	187.588
6) Altre	1.083

Totale	6.082.317
--------	-----------

A – 2 – Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Non risultano variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti ammontano, con un incremento di € 8.366, importo corrispondente al precedente esercizio in negativo.

A – 3 – Variazioni dei lavori e servizi in corso su ordinazione

Le variazioni dei servizi in corso su ordinazione ammontano, in positivo, ad € 237.699, con un incremento di € 144.644 rispetto al precedente esercizio, nel quale ammontavano, sempre in positivo, ad € 93.055, e rappresentano la somma algebrica tra le rimanenze iniziali e quelle finali di servizi in corso su ordinazione, valutate sulla base dei costi sostenuti sino alla stessa data, con la esclusione degli interessi passivi, e rappresentati da azioni formative e progetti di ricerca volti all'inserimento di disabili nel mondo del lavoro.

A - 4 – Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Non risultano incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, con un decremento di € 1.382 rispetto al precedente esercizio.

A - 5 - Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente ad € 279.561 con un incremento di € 107.222 rispetto al precedente esercizio. I contributi in conto esercizio, compresi in detto importo, ammontano a € 94.027 con un incremento di € 24.590 rispetto al precedente esercizio e sono composti da:

1. € 13.724 quale contributo regionale a sostegno dell'inserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati;
2. € 74.850 quali contributi da parte di amministrazioni comunali per partecipazione ai costi di gestione di varie iniziative volte al reinserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati;
3. € 5.454 quali contributi derivanti dalla Unione Europea a sostegno delle produzioni agricole.

A norma del punto 13) del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile si evidenzia che tutti i contributi sono da considerare di carattere ordinario e ricorrenti e non sussistono partite di carattere straordinario da dover essere evidenziate.

Gli altri ricavi e proventi, diversi dai contributi in conto esercizio, riguardano:

- recupero di spere, compreso distacchi di personale per € 18.454;
- utilizzo fondo rischi su crediti per avvenuto incasso per € 1.366;
- sopravvenienze attive di carattere non straordinario per € 76.563;

- plusvalenze patrimoniali da dismissione beni e rami di azienda per € 42.588;
- contributi da fondazioni e enti privati per il sostegno di azioni volte al reinserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati per € 46.000;
- proventi occasionali e non caratteristici per € 563.

B - Costi della produzione

I costi della produzione ammontano ad € 6.528.502, con un incremento di € 1.206.960 in valore assoluto ed al 22,6 per cento circa in termini percentuali rispetto ad € 5.321.542 relativi al precedente esercizio, e sono come di seguito composti.

Il totale dei costi della produzione del Bilancio 2018 della società incorporata era pari ad € 957.203.

B - 6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano ad € 485.304 con un incremento di € 204.339 rispetto al precedente esercizio e riguardano materie prime ed ausiliarie per € 30.308, merci per € 180.656, materiali di consumo per € 253.588 e dispositivi antinfortunistici per € 20.752.

B - 7 - Per servizi

I costi per servizi ammontano ad € 1.19.230 con un incremento di € 104.960 rispetto al precedente esercizio. I suddetti costi riguardano:

- costi per collaborazioni coordinate e continuative, prestazioni occasionali e personale in distacco per € 70.589;
- costi per prestazioni professionali per € 113.477;
- costi per prestazioni da terzi per € 725.191
- spese per utenze, compreso spese telefoniche per € 63.519;
- spese per manutenzioni per € 82.942;
- spese viaggi per € 50.933;
- costi assicurativi per € 53.845;
- costi per servizi bancari per € 6.106;
- compensi al Collegio Sindacale per € 7.103;
- costi per altri servizi per € 18.525.

B - 8 - Per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi ammontano ad € 216.292, con un incremento di € 57.856 rispetto all'esercizio precedente e riguardano canoni di locazione di immobili strumentali per un ammontare di € 123.546, costi per noleggio e leasing di automezzi. Software e altre attrezzature per € 91.714 e costi di leasing di macchine di ufficio per € 1.032.

B - 9 - Per il personale

I costi per il personale ammontano ad € 4.388.385, con un incremento di € 834.097 rispetto al precedente esercizio e riguardano salari e stipendi per € 3.359.030, oneri sociali per € 771.027, trattamento di fine rapporto per € 242.863 ed altri costi per € 15.465.

I costi attribuibili ai soci ammontano ad € 3.523.887 mentre i costi attribuibili ai dipendenti ammontano ad € 864.498. Il costo del lavoro attribuibile a soggetti svantaggiati ammonta invece ad € 656.131.

B - 10 - Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 32.835 con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 11.648, mentre gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano ad € 107.920 con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 39.364. Non risultano svalutazioni di crediti, con un decremento di € 7.119 rispetto al precedente esercizio.

Per dettagli si rimanda al punto 3 della presente nota "Rettifiche di valore".

B - 11 - Variazioni delle rimanenze finali di materie prime sussidiarie di consumo e merci

Le variazioni delle rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano, in positivo, ad € 1.013, pari alla differenza tra le rimanenze iniziali e le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, con un incremento di € 6.623 rispetto al precedente esercizio in cui la voce ammontava, in negativo ad € 5.610.

B - 12 - Accantonamenti per rischi

Non risultano accantonamenti per rischi con un decremento di € 27.000 rispetto al precedente esercizio.

B - 14 - Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad € 104.523, con un decremento di € 17.808 rispetto al precedente esercizio, e riguardano:

- diritti, contributi ed oneri tributari vari (escluso IMU) per € 37.666, di cui IVA indetraibile per effetto del pro rata di esenzione per € 18.821;
- Imposta Municipale sugli Immobili (IMU) per € 2.260;
- sopravvenienze passive di carattere non straordinario per € 26.293;
- spese contrattuali per € 6.903;
- contributi associativi per € 10.137;
- altri costi per € 21.264 dei quali € 3.932 per sanzioni ed ammende.

C - Proventi ed oneri finanziari**C - 15 - Proventi da partecipazioni**

I proventi da partecipazione ammontano ad € 1 senza variazioni rispetto al precedente esercizio.

C - 16 - Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari, che ammontano ad € 667 con un incremento di € 623 rispetto al precedente esercizio, appartengono al punto d) “diversi dai precedenti” e riguardano esclusivamente interessi attivi bancari.

C - 17 - Interessi ed altri oneri finanziari

Gli interessi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 57.776 con un incremento di € 10.982 rispetto al precedente esercizio e riguardano interessi su scoperti ordinari di conto corrente, interessi passivi su prestiti bancari, interessi passivi su prestiti sociali e spese e commissioni bancarie.

D – Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

D - 18 - Rivalutazioni

Non risultano rivalutazioni, così come nel precedente esercizio.

D - 19 - Svalutazioni

Non risultano svalutazioni, così come nel precedente esercizio.

- 20 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sul reddito di esercizio, considerate sulla base della vigente legislazione tributaria, tenendo inoltre conto delle disposizioni di carattere Regionale, ammontano ad € 13.161 con un decremento rispetto al precedente esercizio pari ad € 1.414. L'IRAP di competenza dell'esercizio ammonta a € 13.120, mentre la differenza di € 41 riguardano ritenute fiscali a titolo di imposta e oneri finanziari su ritardato pagamento di imposte.

Per quanto riguarda la mancata iscrizione in bilancio delle imposte differite (anticipate) si rimanda alle valutazioni precedentemente esposte nella parte iniziale della presente Nota Integrativa.

Si riporta di seguito il dettaglio della base imponibile IRAP, nonché le conseguenti imposte correnti a partire dal risultato civilistico esposto:

IRAP	
Differenza tra valore e costi della produzione	71.075
1) Variazioni del valore della produzione	
1.1) in aumento per tassazione plusvalenze straordinarie pregresse rateizzate	0
1.2) in diminuzione per proventi non soggetti	7.790

2) Variazione dei costi della produzione	
2.1) In aumento per costi non deducibili – Costo del lavoro	4.388.385
2.2) In aumento per costi non deducibili – accantonamenti svalutazione crediti	0
2.3) In aumento per costi non deducibili – accantonamenti per rischi	0
2.4) In aumento per altri costi non deducibili	119.373
Base imponibile IRAP al lordo delle deduzioni	4.571.043
Deduzioni	3.696.367
Base imponibile IRAP al netto delle deduzioni	874.676
IRAP (1,50%)	13.120

5) Altre informazioni

Si dà infine atto che:

- non sono possedute e non sono state acquistate o alienate né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- non risultano valori iscritti in bilancio originariamente espressi in valuta diversa dall'Euro;
- non esistono crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- non risultano oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- le partecipazioni detenute in altre società non hanno dato luogo a proventi da partecipazioni diversi da quelli iscritti nella voce del conto economico C – Proventi e oneri finanziari – 15) Proventi da partecipazioni – altre imprese;
- a norma del punto 9 del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile si dà comunicazione che non sussistono impegni assunti o garanzie prestate o ricevute nei confronti o da imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
- sempre a norma del punto 9 del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile si dà comunicazione che non sussistono impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili;
- ancora a norma del punto 9 del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile si dà comunicazione che le garanzie ricevute ammontano complessivamente ad € 536.568 e riguardano:

- polizze di garanzie fideiussorie rilasciate da primarie compagnie di assicurazione a favore dei clienti a garanzia del puntuale assolvimento delle obbligazioni assunte per la prestazione di servizi per un importo di € 191.568;
- garanzie fideiussorie rilasciate da istituti di credito a favore della società Trenitalia S.p.A. a garanzia dei titoli di viaggio affidati per un importo complessivo di € 270.000;
- garanzie fideiussorie rilasciate da un Consorzio Fidi a favore di un istituto di credito a garanzia ulteriore di prestiti a medio termine per un importo complessivo di € 75.000.
- gli elementi di costo o di ricavo di entità o incidenza eccezionale, se esistenti, vengono evidenziati nel commento delle singole voci del conto economico;
- non risultano operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i soci che esulano dallo scopo sociale della Cooperativa o con i componenti gli organi di amministrazione e controllo della Cooperativa, ad eccezione di quelle già descritte precedentemente relativamente ai rapporti con la società controllante di fatto Cooperativa Sociale COOSS MARCHE – ONLUS Società Cooperativa per azioni, né operazioni effettuate con le imprese delle quali la società detiene una partecipazione;
- non risultano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale;
- non sussistono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio tali da dovere essere riferiti a norma del punto 22 quater del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile, ad eccezione degli eventi straordinari di carattere sanitario di cui si è già riferito;
- non risultano emissioni di azioni di godimento, di obbligazioni convertibili in azioni o altri titoli o valori o altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- non risultano patrimoni, né finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- non risultano strumenti finanziari derivati di cui al numero 1 del comma 1 dell'articolo 2427/bis del Codice Civile e, in adempimento all'obbligo informativo di cui al numero 2 del comma 1 dell'articolo 2427/bis del Codice Civile, e con riferimenti agli importi iscritti nell'attivo patrimoniale alla lettera B- Immobilizzazioni – III Immobilizzazioni Finanziarie – 2 Crediti – d) Verso altri informiamo circa il fatto che il loro valore di iscrizione a Bilancio non è superiore al rispettivo fair value come determinato in applicazione della previsione di cui al comma 3 dell'articolo 2427-bis del Codice Civile;
- in ossequio a quanto previsto dall'articolo 1, commi da 125 a 129 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", pubblicata nella G.U. del 14/08/2017 n. 189 si riporta di seguito, in unità di Euro, il dettaglio delle informazioni relative a sovvenzioni, contributi, ricevuti per il periodo dal 01/01/2019 al 31/12/2019,

ancorché riferiti ad esercizi ancora precedenti, da parte delle pubbliche amministrazioni, premesso che la denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente – valido per tutti i rapporti di seguito riportati sono i seguenti “OPERA Società Cooperativa Sociale - ONLUS Società Cooperativa per azioni”, Codice fiscale 02036180426:

Denominazione soggetto erogante	Importo	Data di incasso	Causale
COMUNE DI POLLENZA	2.990	25/01/2019	Contributo
COMUNE DI FRONTONE	8.000	30/01/2019	Contributo
COMUNE DI FRONTONE	2.500	11/02/2019	Contributo
AGEA	144	21/02/2019	Contributo
AGEA	1.374	07/03/2019	Contributo
COMUNE DI FANO	40.000	14/03/2019	Contributo
COMUNE DI MACERATA	1.320	25/03/2019	Contributo
COMUNE CORRIDONIA	180	23/04/2019	Contributo
AGEA	497	21/06/2019	Contributo
REGIONE MARCHE	35.263	01/10/2019	Contributo
AGEA	3.039	21/11/2019	Contributo
COMUNE DI CORRIDONIA	360	22/11/2019	Contributo
AGEA	1.051	22/11/2019	Contributo
COMUNE DI POLLENZA	2.960	20/12/2019	Contributo
AGEA	536	27/12/2019	Contributo
Totale	100.214		

- dall'ultima revisione ordinaria annuale disposta dalla associazione di rappresentanza cui la Cooperativa aderisce (LegaCOOP) ed effettuata dal revisore incaricato nel periodo dal 10/12/2019 al 28/01/2020, verbale n. 03631, relativo al biennio 2019 – 2020 - I, non sono emersi rilievi od osservazioni né tantomeno fatti censurabili a carico della Cooperativa;
- non risultano compensi deliberati a favore dell'organo amministrativo, mentre i compensi a favore dell'organo di controllo sono stati determinati con delibera della assemblea dei soci del 18/07/2019 ed ammontano collegialmente, per l'esercizio 2019, a € 7.103;
- il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

6) Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società ha avuto in essere, nel corso del trascorso esercizio, tre contratti di locazione finanziaria, tutti attivati in precedenti esercizi e di cui due terminati nel corso dell'esercizio in esame e quindi riscattati, per i quali, ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 si forniscono le

seguenti informazioni, precisando che per i contratti attivati in precedenti esercizi e riscattati il bene utilizzato è rappresentato da un automezzo Fiat LCV Nuovo Ducato Furgone 33 MH2 Passo Medio T, mentre per il terzo contratto ancora in corso è rappresentato da un automezzo Citroen Master Trasporto Merci FG TA L:

Ente erogatore	FCA Bank	FCA Bank	RCI Bank
Contratto di leasing n.	7059476	7060856	5F145889
Data contratto	16/04/2015	16/04/2015	15/04/2018
Targa	EY233CX	EY232CX	FN894NA
Data versamento Maxicanone	16/04/2015	16/04/2015	15/04/2018
Importo maxicanone	0,00	0,00	0,00
N° rate complessive (escluso maxicanone)	48	48	61
Durata contratto in mesi	48	48	61
Periodicità del canone	Mensile	Mensile	Mensile
Canoni Anticipati/posticipati	Posticipati	Posticipati	Posticipati
Importo rata (netto Iva)	435,00	435,00	333,90
Data di entrata in funzione del bene	16/04/2015	16/04/2015	15/04/2018
Scadenza 1° canone ordinario	16/05/2015	16/05/2015	18/05/2018
Data riscatto del bene	16/04/2019	16/04/2019	15/05/2023
Importo richiesto per il riscatto	6.800,00	6.800,00	0
Costo sostenuto dal concedente (netto Iva)	25.699,32	25.699,32	20.179,59
Spese contrattuali	316,00	316,00	300,00
Aliquota IVA	22,00	22,00	22,00
Percentuale detraibilità Iva	100,00	100,00	100,00
Percentuale detraibilità II.DD	100,00	100,00	100,00
Eventuale importo limite	0,00	0,00	0,00
Aliquota di ammortamento virtuale annua	12,50	12,50	12,50
Calcolo piano di ammortamento su base:	Mensile	Mensile	Mensile
Numero di rate sospese in moratoria	0	0	0

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio d'esercizio, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti, con la precisazione che alla data del 31/12/2019 i primi due beni sono stati

riscattati.

Stato patrimoniale

ATTIVITA'

a) Contratti in corso

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	71.578
- Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	25.128
+ Beni acquistati in leasing finanziario nell'esercizio	0
- Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	8.948
= Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio	37.503

b) Beni riscattati 13.600

Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio

0

c) Storno dei risconti attivi 0

Totale attivo 23.902

PASSIVITA'

d) Debiti verso società di leasing

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario esercizio precedente	34.076
+ debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- Rimborso delle quote capitali e riscatti nell'esercizio	19.848
= Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio	14.228
- di cui entro 12 mesi	
- di cui oltre 12 mesi ed entro 5 anni	
- di cui oltre 5 anni	0

e) Fondo imposte differite passive 141

f) Utile esercizi precedenti 11.111

g) Utile (perdita) dell'esercizio (1.448)

Totale passivo 23.902

h) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (e+f+g)	9.684
i) Effetto fiscale (e)	(138)
l) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (h+i)	9.536

Conto economico

Storno di canoni maturati su operazioni di leasing (7.949)

Rilevazione di oneri finanziari su leasing finanziari	492
Rilevazione di quote di ammortamento :	
- su contratti in essere	8.948
- su beni riscattati	0
Rilevazione delle Imposte	(23)
Effetto sul risultato dell'esercizio	(1.448)

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio.

Concludiamo la presente Nota Integrativa con l'invito ai Soci ad approvare il Bilancio nonché la proposta di destinazione del risultato di esercizio pari ad € 806 (806,29 in centesimi di Euro) come di seguito indicato:

- quanto ad € 24,19 al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione istituiti dall'Articolo 11 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59;
- quanto alla differenza di € 782,10 interamente al Fondo Riserva Legale il quale, a norma di Statuto è indivisibile, avvalendosi pertanto di quanto stabilito dall'Articolo 12 della Legge 904/77, tenendo conto delle limitazioni previste successivamente da varie norme, peraltro non applicabili alla Cooperative Sociali di cui all'articolo 1 della Legge n. 381 dell'8 novembre 1991.

Ancona 29 maggio 2019

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Alessandrelli Fabio)